



PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - c.f. 80118510587 con sede in Roma (RM), Via dei Prefetti n.46, rappresentata dall'Ing. Antonio Decaro, Presidente ANCI, nato a Bari il 17/07/1970

e

S.I.Di.Ma. - Società Italiana Disability Manager - c.f. 94134590267 con sede in Motta di Livenza (Treviso), Via Padre Leonardo Bello 3/C, rappresentata dall'Arch. Rodolfo Dalla Mora, Presidente S.I.Di.Ma., nato a Venezia - Mestre il 14/09/1964

PREMESSO CHE

L'ANCI è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città Metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Parlamento, il Governo, tutte le Istituzioni di rilievo nazionale, le Regioni, le Province, gli organismi comunitari, il Comitato delle regioni.

Tra le sue funzioni vi sono quelle di:

- svolgere un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali da essa rappresentate;
- promuovere e diffondere la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del federalismo;
- promuovere lo studio e l'approfondimento dei problemi che interessano i Comuni e le Città Metropolitane, perseguendo la valorizzazione del loro ruolo nei diversi campi e settori in cui si esplica l'azione amministrativa locale, anche al fine di una piena valorizzazione di tutte le peculiarità territoriali;
- promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione diretta delle realtà locali da essa rappresentate;

E

W

- promuovere iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali e la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuovere le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali;
- avviare, coordinare e gestire programmi comunitari, nazionali, regionali.

La S.I.Di.Ma. Società Italiana Disability Manager, opera nel settore dei servizi e prodotti a forte rilevanza sociale nonché nei vari ambiti di intervento previsti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con Disabilità;

S.I.Di.Ma. è l'unica Associazione Italiana nata con l'obiettivo principale di mettere in rete la figura dei Disability Manager presenti sul territorio Italiano, al fine di promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità e il rispetto della persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita, in ottemperanza soprattutto alla ratifica, con la L. 18/2009 da parte dell'Italia, della "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" incidendo con forza nell'elaborazione delle politiche a livello Nazionale e Locale e rendendole più efficaci. In tal senso S.I.Di.Ma. promuove numerose attività di formazione e di sensibilizzazione, avvalendosi della competenza dei suoi soci provenienti da diversi campi professionali ma tutti accomunati da una forte esperienza nel fornire risposta alle esigenze delle persone con disabilità. (www.sidima.it)

- La costituzione di un sistema integrato di politiche e di attività volto a garantire il benessere dei cittadini, cure appropriate, spazi e servizi facilmente accessibili e strutturati con una presa in carico personalizzata, ma anche la possibilità per le persone con disabilità di godere di un alto livello di qualità della vita, rappresenta attualmente una sfida che deve trovare il sostegno ed il contributo di tutte le istituzioni, enti e attori che operano sul territorio, così come delle parti sociali e dei singoli cittadini;
- La nuova Proposta del II Programma di Azione Biennale in materia di disabilità del 30 agosto 2016, approvata nella V Conferenza Nazionale sulle Politiche della Disabilità Firenze 6/17 settembre 2016, sottolinea in modo più marcato l'esigenza di utilizzo le competenze del Disability Manager. L'impegno dei
- Disability Manager italiani è inoltre quello di dare attuazione alle normative edirettive Europee, non ultimo l'Atto Europeo di Accessibilità.





In riferimento e in risposta a quanto sopra esposto è stata di recente costituita la "Società Italiana Disability Manager" (S.I.Di.Ma.), associazione intercategoriale ed interdisciplinare che riunisce i Disability Manager e garantisce attraverso Protocolli di Intesa con le specifiche categorie professionali, gli enti e i soggetti pubblici e privati, l'applicabilità delle norme suddette e la conseguente tutela dei diritti delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale ed internazionale, attraverso un intervento plurale e la costituzione di reti, usufruendo della professionalità specializzata di professionisti esperti appositamente formati, in grado fornire gli strumenti di adesione ai principi di "pari opportunità", "non discriminazione", "integrazione e inclusione";

CONSTATATA

La compatibilità dei fini statutari di ANCI e S.I.Di.Ma.

L'adesione già in atto attraverso Protocolli d'Intesa con i Comuni di Bisceglie, Cimadolmo, Alessandria, solo per citarne alcuni, ed i Comuni del Distretto di zona della Ulss4 "Veneto Orientale";

La volontà condivisa e diretta a sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di una più efficace Rete di Coordinamento tra i Comuni aderenti al Protocollo d'Intesa nonché diretta alla realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà, con particolare attenzione a quello dell'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione Europea sull'attuazione puntuale della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità.







TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSTATATO

Le Parti, come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2 - Oggetto e finalità

Le Parti stabiliscono di avviare iniziative, progetti e programmi di collaborazione sui temi e sugli ambiti di interesse reciproco, apportando ciascuna le competenze e le risorse disponibili.

Gli ambiti di collaborazione che le parti intendono definire per la realizzazione delle attività sono:

- La promozione e la tutela per le persone con Disabilità temporanea o permanente;
- L'informazione e la formazione omogenea sul territorio Nazionale, degli operatori della Pubblica Amministrazione;
- Le tematiche inerenti la non discriminazione, i diritti delle donne e dei minori, le pari opportunità tra uomini e donne;
- L'accessibilità Universale;
- L'uguale riconoscimento davanti alla legge e l'accesso alla Giustizia;
- La libertà di movimento e di Cittadinanza, la libertà di espressione, opinione e accesso all'informazione;
- La vita indipendente, il lavoro, l'occupazione l'inclusione nella società;
- L'educazione alla salute e prevenzione, l'abilitazione e la riabilitazione;

4





- La partecipazione alla vita politica, pubblica, culturale, ricreativa e turistica;
- La cultura della Progettazione Accessibile volta a garantire la fruizione dell'ambiente e dei luoghi da parte di tutte le Persone;
- La promozione dell'integrazione interdisciplinare, organizzativa e funzionale tra le componenti istituzionali, associative e sociali coinvolte a diverso titolo e specificità, nel campo della disabilità operando congiuntamente per la realizzazione della rete dei servizi e degli interventi in materia in maniera efficace ed efficiente; tale promozione avverrà in collaborazione con Facoltà Universitarie Italiane ed Estere, Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali, gli Ordini e i Collegi delle Figure Professionali interessate, gli Organismi Istituzionali, nonché le Associazioni del Terzo Settore e del Volontariato;
- La collaborazione con i Ministeri competenti, con le Regioni, gli Enti Locali, gli altri Organismi ed Istituzioni Pubbliche ivi comprese quelle Sanitarie, centrali e periferiche per il conseguimento della Tutela dei diritti delle Persone con Disabilità e per l'elaborazione di linee Guida o Indirizzo relative alle altre finalità enunciate nel presente protocollo;
- L'attivazione e incentivazione, in proprio o di concerto con le Istituzioni ed anche attraverso i mezzi di comunicazione, di iniziative di informazione ed educazione alla Cittadinanza concernenti i diritti delle Persone con disabilità e le altre finalità enunciate nel presente protocollo;
- La tutela nella fruizione da parte dei soggetti svantaggiati dei servizi sanitari, educativi, culturali, turistici e quant'altro nel loro interesse.

Le attività e le proposte di collaborazione potranno essere attivate dalle parti contraenti, previa approvazione degli organi di gestione delle stesse, tramite lettere di intenti.

W N





Art. 3 - Oneri

Il presente protocollo d'intesa è a titolo non oneroso non comportando alcun onere finanziario diretto di una parte a vantaggio dell'altra nè alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Il presente protocollo d'intesa non comporterà neanche costi aggiuntivi futuri, essendo finalizzato solo allo svolgimento delle attività Istituzionali e/o promozionali/culturali indicate nell'art. 2;

Art. 4 - Durata e recesso

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale. E escluso il rinnovo tacito. Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dal Presente Protocollo d'Intesa previo preavviso scritto dall'altra parte di almeno 60 giorni.

Art. 5 - Utilizzo dei marchi

ANCI da atto dell'esigenza di promuovere le attività disciplinate nel presente Protocollo d'intesa e la propria immagine nei settori di propria competenza. Il logo di ANCI potrà essere utilizzato nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 2 del presente atto.

ANCI rilascerà il proprio consenso nelle modalità stabilite dal Regolamento per l'uso del Marchio ANCI disponibile sul sito istituzionale <u>www.anci.it</u>.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")









Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 7 - Disposizioni generali

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi modifica al presente accordo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. indirizzata a:

- Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI

Via dei Prefetti n. 46, 00186 Roma

PEC: anci@pec.anci.it

- Società Italiana Disability Manager - S.I.Di.Ma

Via Padre Leonardo Bello 3/C, 31045 Motta di Livenza (Treviso)

PEC: sidima@pec.it

per S.I.Di.Ma. il presidente Arch. Rodolfo Dalla Mora o suo Delegato

Art. 8 - Legge applicabile e Foro competente

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Roma, il 38. 111. 2919

S.I.Di.Ma.

Società Italiana Disability Manager
Il Presidente Arch.

Rodolfo Dalla Mora

ANCI Nazionale Il Presidente Antonio Decaro

7